

## **RATIO DEI SEMINARI CONTINENTALI E DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE**

### **Alcuni elementi metodologici e norme editoriali**

#### **RATIO**

La Presidenza, nel corso della riunione del 30-31 ottobre 2022, indicò il tema dei prossimi seminari continentali e del convegno internazionale ne *Lo studio delle missioni salesiane nel mondo*. Tale scelta è stata confermata durante la recente assemblea di Presidenza, svoltasi nei giorni 28-29 ottobre 2023. La decisione è stata motivata dalla felice ricorrenza dei 150 anni – nel 2025/2027 – delle prime spedizioni missionarie dei SDB (1875-2025) e delle FMA (1877-2027). Le missioni, infatti, costituiscono il secondo fine dell’apostolato che don Bosco scelse per le sue congregazioni religiose.

Lo scopo sarà quello di valorizzare i due anniversari attraverso ricerche e studi che saranno presentati nel corso dei prossimi seminari continentali (da svolgere entro l’anno 2025) e nel congresso internazionale (da realizzare nel 2027).

#### **OBIETTIVO PRINCIPALE**

L’iniziativa si propone di presentare alla Chiesa e alla società il contributo fornito dai missionari della Famiglia Salesiana nell’ambito dell’evangelizzazione e del consolidamento delle realtà ecclesiarie locali attraverso lo studio dell’azione delle istituzioni religiose fondate da don Bosco, in collaborazione con la co-fondatrice delle FMA, sr Maria Domenica Mazzarello. Il periodo storico preso in esame coincide con il rilancio missionario voluto fortemente dai pontefici romani, dalla seconda metà dell’Ottocento fino *Vaticanum Secundum*. In alcuni casi, sarà possibile superare l’indicazione cronologica con giustificati riferimenti al “pre” e al “post” periodo preso in esame.

In primo luogo, si cercherà di illustrare le diverse fasi dell’attività salesiana svolta a favore dei popoli che non avevano ancora conosciuto il Vangelo di Cristo, analizzando l’azione evangelizzatrice *ad gentes!* Successivamente, si analizzerà il ruolo del mandato missionario svolto a sostegno della Chiesa locale oltre i confini europei attraverso il prendersi cura delle comunità parrocchiali esistenti o la creazione di nuove parrocchie, nonché l’apertura di collegi, di scuole, di centri per l’educazione di ragazzi/e, di luoghi di formazione per donne e dell’articolato sostegno fornito ai migranti.

Si esaminerà la capacità d’inculturazione del carisma donboschiano nelle diverse aree, dove i membri della famiglia salesiana sono stati presenti, rendendosi testimoni e protagonisti di un’ incisiva azione missionaria, evidenziando la peculiarità d’approccio e il metodo di lavoro apostolico, educativo e formativo rispetto ad altre istanze religiose. L’interpretazione dei dati forniti dalle ricerche permetterà di riflettere sulla maturazione avvenuta nei missionari nel confronto tra gli ideali concepiti alla loro partenza e la realtà di destinazione, interrogandosi sulla reale promozione della cultura locale o, al contrario, sull’imposizione dei paradigmi europei, ravvisabili nell’atteggiamento dei missionari/e a favore delle donne, nella difesa dei diritti dei popoli e nella promozione dei lavoratori attraverso la richiesta di leggi giuste e lo sviluppo della formazione professionale,... Si approfondirà anche l’atteggiamento dei missionari nei confronti della politica, della questione operaia, del sociale, soprattutto nei campi dell’educazione, della scuola e della cultura. Un ulteriore spazio dell’indagine sarà dedicato ai legami con gli Stati colonizzatori, cercando di fornire risposte alla domanda che chiede come i missionari salesiani si siano relazionati con le autorità locali, non dimenticando di prendere in considerazione anche l’aspetto scientifico dell’azione missionaria tra offerta e ricezione nei campi delle scienze umane: l’elaborazione di dizionari di idiomi, la raccolta di racconti riguardanti le tradizioni, la storia, lo stile di vita e i costumi dei diversi popoli.

Sarà molto importante, infine, approfondire la funzione delle case salesiane (FMA/SDB) fondate in Europa con lo scopo specifico di formare i futuri missionari/e.

## **OBIETTIVO SECONDARIO**

Attraverso la “sinfonia” delle diverse ricerche sarà possibile evidenziare l’eco dell’azione missionaria nell’ambiente d’origine dei missionari/e e, nel contempo, l’influenza esercitata nel trasmettere l’ideale missionario ed universale della Chiesa, sollecitandone il sostegno economico o inviando materiale di vario genere nei luoghi di missione come emerge dai diversi scambi epistolari. Da tale processo non è esente la maturazione della pastorale vocazionale nelle parrocchie, che le testimonianze e la pubblicistica di settore hanno sollecitato nelle diverse generazioni di bambini e giovani. Furono, infatti, le chiese a risuonare dello spirito operoso a favore dei missionari, quando questi, tornati in patria, si fecero protagonisti di conferenze e mostre a carattere missionario, pubblicando, in alcuni casi, anche opere di evidente valore letterario. Sarà opportuno esaminare anche le difficoltà, i problemi e i contrasti registrati in terra di missione, spesso causati da divergenti approcci tra gli stessi missionari (FMA/SDB).

Prezioso si rivelerà lo studio dei legami con le autorità politiche ed ecclesiastiche, non sempre caratterizzati da disponibilità ed accoglienza; altrettanto dicasi per i rapporti con le altre congregazioni religiose, i vescovi e i sacerdoti secolari confrontandone, accanto alla preparazione e alla formazione, l’attenzione riservata alla raccolta, alla tutela e alla promozione del materiale inerente l’azione missionaria. Tale contributo potrebbe rivelarsi particolarmente prezioso per lo sviluppo di originali approfondimenti storici.

Rilevante sarà anche l’individuazione della percezione e della valutazione dell’attività missionaria salesiana al di fuori degli ambienti ecclesiastici.

Nell’insieme, le ricerche dovranno essere guidate da uno sguardo critico capace di affiancare ai successi ottenuti gli inevitabili ostacoli incontrati.

## **CRITERI**

### **PER LA COMPrensIONE STORICA DELL’“ESSERE MISSIONARIO”**

I criteri elencati forniscono una griglia interpretativa dell’ideale di missionario dominante non solo per le congregazioni, ma anche all’interno della Chiesa nel periodo storico preso in considerazione. Sarà, quindi, necessario tenerne conto, soprattutto quando si affronteranno le ricerche sui singoli missionari/e. La seconda metà del Novecento registra un inedito approccio allo studio dell’azione missionaria e, di conseguenza, all’identità missionaria. Al tema, infatti, il *Vaticanum Secundum* dedicherà una diversa interpretazione.

Considerate la complessità del tema e l’ampiezza della sua definizione, si rivela proficuo delimitare i criteri utili per la definizione dello *status* di “missionario” salesiano (/missionaria salesiana), indicando le seguenti caratteristiche:

1. *membro di una spedizione missionaria;*
2. *ricevere la croce missionaria;*
3. *essere considerato “missionario” nel Paese di origine;*
4. *redigere lettere con contenuti esplicitamente missionari e firmarsi con la relativa qualifica;*
5. *ottenere la pubblicazione dei resoconti missionari sulla stampa di settore.*

L’analisi della figura del missionario salesiano (FMA e SDB), considerato colui/colei che è inviato a chi non ancora conosce il Vangelo di Cristo (*ad gentes*), è storicamente parziale: il termine di missionario/missione ha sempre richiamato sia l’annuncio del Vangelo sia l’adoperarsi per le diverse necessità, soprattutto educative, delle Chiese extraeuropee, povere di clero diocesano come delle congregazioni e degli istituti religiosi.

Un altro aspetto da tenere presente è l’individuazione dei luoghi di missione nei Paesi extraeuropei. L’Antico continente, infatti, ha costituito un vivace vivaio di vocazioni ecclesiastiche, fra le quali non poche missionarie.

Molti SDB e FMA sono partiti missionari perché hanno maturato tale vocazione come “volontà” di Dio, sostenuta ed incoraggiata dal consenso del superiore, concesso in risposta a una domanda avanzata oppure proposto nello spirito dell’obbedienza.

## LIMITI CRONOLOGICI

L’ACSSA è costituita da membri provenienti dai cinque continenti. Tale constatazione, nella consapevolezza che l’avvio dell’azione missionaria registra tempi e modalità diverse, determina e differenzia la delimitazione cronologica dei contributi dei soci da presentare nei seminari continentali:

**per l’Europa:** il limite cronologico è compreso tra la fine del Primo conflitto mondiale e l’avvio del Concilio Vaticano II.

**per l’Africa-Madagascar:** la complessità della realtà, segnata per alcune zone da un passato molto antico e da altre caratterizzate da presenze missionarie molto recenti, suggerisce l’opportunità di dover armonizzare la duplice storicità, così come già evidenziato dalle consigliere regionali<sup>1</sup>.

**per l’America:** l’arco cronologico si estende per i decenni compresi fra la scomparsa di don Bosco e l’avvio dei lavori del Concilio Vaticano II.

**per l’Asia Sud:** dalla fondazione della prima opera missionaria (1906) al 1985.

**per l’Asia East-Oceania:** dal primo decennio successivo al Secondo conflitto mondiale al 1985.

Rispetto a quanto stabilito, saranno ammesse “integrazioni” cronologiche che, motivate perché ritenute significative, dovranno essere condivise e concordate con i consiglieri regionali di riferimento.

## METODO

Lo studio della storia esige la ricostruzione obiettiva e contestuale del passato. Al proposito, Marc Bloch ritiene fondamentale lo sforzo che lo storico è chiamato a compiere “in maniera onesta e rigorosa, (...) per *comprendere* e non solo per *spiegare* la storia. Conoscere le date, le battaglie e i protagonisti non è così importante quanto ricostruire un «contesto» storico adeguato”<sup>2</sup>.

Per compiere al meglio la proposta ricerca sarà, quindi, utile applicare i seguenti elementi metodologici:

- *Status questionis*: studiare ciò che è già stato pubblicato sulle missioni salesiane e sui singoli missionari (FMA/SDB) nei volumi della storia civile ed ecclesiale;
- dare assoluta priorità alla consultazione del materiale archivistico (archivi salesiani, ecclesiastici, civili, personali...), utilizzando possibilmente materiale inedito;
- porsi in posizione critica nei confronti delle fonti archivistiche, confrontandole con le ricerche già pubblicate, che hanno attinto dalle medesime fonti;
- offrire una corretta interpretazione delle fonti senza lasciarsi influenzare dalle interpretazioni di carattere ideologico;
- dove possibile, attingere anche dalle fonti orali;
- utilizzare la stampa nelle sue espressioni anche extraecclesiali;
- confrontarsi con diversi punti di vista rispetto all’approccio ideale adottato dai missionari salesiani;

---

<sup>1</sup> Cf *Introduzione* - si tratta di un testo (in italiano, inglese, portoghese, francese) redatto da sr Maria Rohrer e sr Inácia Chausse, Roma, 29 maggio 2023. L’hanno spedito: *Per la conoscenza degli/delle ispettori/trici e segretari/e ispettoriali di Africa-Madagascar. Per la esecuzione dei membri e delegati dell’ACSSA-Africa e Madagascar e segretari/e ispettoriali (per quelle ispettorie che ancora non hanno membro né delegato)*. Al documento le autrici hanno aggiunto un testo intitolato: *Senso storico* (in inglese e francese), dove sottolineano l’importanza della custodia e dello studio della memoria storica, rievocando l’esempio di don Bosco.

<sup>2</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Apologia\\_della\\_storia](https://it.wikipedia.org/wiki/Apologia_della_storia) (consultato, 16 dicembre 2023).

- confrontare lo studio da effettuare con le altre “voci” appartenenti all’ambito religioso e civile;
- se ritenuto opportuno, approfondire il magistero ecclesiale del XX secolo relativo al tema delle missioni;
- indagare sulla percezione dei documenti vaticani sul tema delle missioni nelle comunicazioni del governo centrale delle due Congregazioni salesiane;
- studiare in quale misura i missionari siano riusciti a realizzare le indicazioni diramate dai superiori nelle aree di missione.

\*\*\*

## PROMEMORIA

**La seconda tappa di preparazione** ai seminari continentali e al convegno internazionale prevede la consegna della sintesi della ricerca, con i punti più rilevanti (una pagina) e l’indice della ricerca, ai consiglieri di competenza entro giugno 2024:

per l’Africa-Madagascar: suor M. Rohrer: mrohrer21@gmail.com e suor I. Chaquisse: ina.chaquisse@gmail.com

per l’America: il signor José Sobrero: jsobrero@donbosco.org.ar e suor M. I. da Silva: imma@portalimm.com.br

per l’Asia Sud: don M. Kapplikunnel: matkappli@gmail.com e don Th. Anchukandam: tanchukandam@sdb.org

per Asia East-Oceania: don N. Impelido: nimpelido@gmail.com

per l’Europa: per le FMA suor P. Cuccioli: spcuc@yahoo.it e don S. Zimniak: szimniak@sdb.org per gli SDB e per i Laici don B. Kolar: bogdan.kolar@guest.arnes.si e suor M. Maul: m.maul@donboscoschwestern.net

Nel far pervenire la propria proposta, sarà importante segnalare la relativa tipologia di contributo:

**RELAZIONE:** una ricerca ampia, approfondita, non semplicemente descrittiva, fondata sulla consultazione soprattutto di fonti inedite; un lavoro completo ed esauriente, con una consistenza racchiusa **fra i 45 e 55 mila bytes (caratteri), spazi compresi** (pagine previste 20-27, spazio 1, Times New Roman, corpo 12, note corpo 10).

**COMUNICAZIONE:** un contributo, comunque completo ma condizionato dalla ridotta disponibilità di fonti, redatto in vista di un eventuale ampliamento, da stilare **fra i 25 e 30 mila bytes (caratteri), spazi compresi** (10-12 pagine, spazio 1, Times New Roman, corpo 12, note corpo 10).

**La terza tappa di preparazione** riguarderà la consegna delle ricerche ai rispettivi consiglieri regionali entro dicembre 2024. I consiglieri dovranno valutarle entro il febbraio 2025.

A tempo opportuno saranno inviate alcune norme tecniche per la stesura dei contributi. Intanto si invita a confrontarsi con contributi stampati nelle recenti pubblicazioni dell’ISS e dell’ACSSA, consultabili nel nostro sito: iss-acssa.org

In allegato: 1. Norme editoriali; 2. Esempificazione delle norme editoriali; 3. Siglario - raccolta di sigle da consultare per l’uniformità degli interventi.

Redatto a nome della Presidenza da don Stanisław Zimniak (segretario)